

TITOLO I

IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

CAPO 1

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONE OMOGENEE

Art.1

Il territorio comunale, in rapporto ai tipi di impianti stradali da autorizzare, è suddiviso nelle seguenti quattro zone :

a) ZONA 1 comprendente la zona territoriale omogenea A (ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n°1444, in seguito indicato come D.M. 1444/68) e assimilate al PRGC. All'interno di detta area non possono essere installati nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti; possono essere conservati gli impianti esistenti di tipologia "chiosco" purché non vadano a deturpare il particolare pregio storico artistico e ambientale della zona.

b) ZONA 2 comprendente le zone territoriali omogenee B, C (ai sensi del D.M. 1444/68) e assimilati al PRGC. All'interno di detta area possono essere installati impianti stradali di distribuzione carburanti tipo stazioni di rifornimento e di servizio, con prevalente dotazione di servizi ai veicoli (deposito olio lubrificante, gommista, lavaggio, grassaggio, elettrauto e officina e simili).

c) ZONA 3 comprendente le zone territoriali omogenee D, F (ai sensi del D.M. 1444/68), con eccezione di quelle che vietano l'insediamento di impianti stradali di carburante, del PRGC. All'interno di detta zona possono essere installati impianti stradali di distribuzione carburanti tipo stazione di rifornimento e di servizio, con annessi centri commerciali per prodotti rivolti prevalentemente al mezzo o di centri commerciali integrati rivolti al veicolo e alla persona (deposito olio lubrificante, lavaggio, grassaggio, gommista, officina, elettrauto e officina, con possibilità di apertura di negozi, bar, edicole e simili).

d) ZONA 4 comprendente la zona territoriale omogenea E (D.M. 1444/68) e le fasce di rispetto stradale dove sono ammessi al PRGC gli impianti. All'interno di detta zona possono essere installati impianti stradali di distribuzione carburanti tipo stazioni di rifornimento e di servizio con la presenza di attrezzature per i servizi alla persona (negozi, edicole, bar, ristoranti e simili) anche se non vengono esclusi servizi all'automezzo (deposito olio lubrificante, grassaggio, lavaggio, gommista, elettrauto, officina e simili).

(Eventuale disciplina per la realizzazione di Motel).

CAPO 2

PRINCIPI GENERALI

Art. 2

L'installazione di nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti è consentita del rispetto della specifica normativa vigente in materia, e di quanto previsto nell'attuale PRGC.

Art.3

I nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti, in fregio a tutte le strade comunali, devono avere le caratteristiche dei chioschi, delle stazioni di rifornimento e delle stazioni di servizio, così come definite dalla legge statale e regionale nonché dal Piano regionale distribuzione carburanti, ed essere ubicati su aree conformi alle previsioni ed alle norme tecniche del PRGC vigente.

Art. 4

I nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti devono essere dimensionati in modo tale da prevedere l'installazione dei prodotti benzine e gasolio per auto trazione e, dove possibile, anche il gpl ed il metano.

Art. 5

Gli impianti di distribuzione carburanti, comprese le relative aree di sosta, non devono impegnare in ogni caso la carreggiata stradale di cui all'art. 22 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" (in seguito N.C.d.S.) e dell'art. 61, comma 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (in seguito Regolamento).

Art. 6

La localizzazione dei nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti deve essere tale da non impedire la visuale anche parziale dei beni di interesse storico, artistico, architettonico e contesti di valore ambientale e gli stessi non devono costituire elemento di sovrapposizione e/o d'interferenza con particolari aggregati urbani di pregio ambientale, identificati nel PRGC.

Art. 7

L'installazione di nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti non è consentita in corrispondenza di tratti stradali caratterizzati da situazioni di intreccio di flussi di traffico o in zone di incalcanamento di manovre veicolari.

Art. 8

La distanza da dossi non deve essere inferiore a quella prevista nel N.C.d.S. e nel Regolamento.

Art. 9

Lungo le curve di raggio inferiore a mt 300 (trecento) non può installarsi alcun nuovo impianto stradale di distribuzione carburanti. Ove i raggi minimi di curvatura siano compresi fra i mt 300 (trecento) ed i mt 100 (cento), l'installazione è consentita fuori dalla curva oltre i punti di tangenza. Per le curve di raggio inferiore o uguale a mt 100 (cento), gli impianti stradali di distribuzione carburanti potranno sorgere a mt 95 (novantacinque) dal punto di tangente della curva, ove siano rispettate le altre precedenti prescrizioni.

Art. 10

Qualora per la realizzazione e la ristrutturazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti sia necessaria l'occupazione in via precaria di aree di proprietà comunale, l'occupazione è soggetta a concessione del suolo pubblico e dovrà essere corrisposto il canone previsto.

Art. 11

L'impianto stradale di distribuzione carburanti deve essere installato su un'area avente una superficie minima non inferiore a quella definita al successivo art.20. All'interno di detta area saranno installate le colonnine di erogazione con idoneo spazio per l'effettuazione del rifornimento in relazione alla semplice o multipla erogazione delle stesse e la presenza di almeno un punto aria e di un punto acqua. Sia le colonnine che i serbatoi e le altre attrezzature costituenti l'impianto,ivi comprese l'impianto di lavaggio,devono essere sempre ubicati ad una distanza minima di mt 5(cinque) dal ciglio stradale e dai confini,così come definiti dal Regolamento Edilizio Comunale. Il distacco minimo dagli edifici esistenti nelle zone ed aree confinanti deve essere di mt 10(dieci).

Art. 12

All'interno dell'area di servizio,oltre alle attrezzature necessarie per l'erogazione,possono essere attrezzati appositi spazi per il rifornimento di acqua e lo scarico dei liquami per roulettes e campers(in quest'ultimo caso solo nell'ipotesi di allacciamento alla pubblica fognatura).

Art. 13

I sostegni per l'installazione di adeguata pensilina a sbalzo prefabbricata,a copertura dell'isola destinata agli erogatori di carburante,devono essere collocati a non meno di mt 5(cinque)dal ciglio stradale e dai confini di proprietà e l'oggetto della pensilina stessa non deve superare in proiezione il ciglio interno dell'aiuola spartitraffico delimitante il piazzale.

Art. 14

Nei casi di installazione di impianti di lavaggio automatico a spazzoloni,il piazzale deve essere idoneo a ricevere tale impianto ed a garantire le esigenze di sicurezza inerenti la manovra e la sosta degli autoveicoli.

Art. 15

Gli impianti stradali di carburanti devono essere conformi alle vigenti normative ambientali,statali e regionali. Tra le altre si evidenzia che lo stoccaggio di lubrificanti in confezioni sigillate deve avvenire in locali con pavimento lavabile. L'apertura di accesso al locale deve avere soglia rialzata non inferiore a 20 cm. Per la stessa altezza sono rese impermeabili le pareti perimetrali.

Art. 16

Tutti gli scarichi ,compresi quelli degli auto lavaggi,devono essere autorizzati dall'autorità competente. Devono essere adottate le misure più adeguate perché le acque provenienti dal dilavamento degli spazi esterni non costituiscano pericolo d'inquinamento.

Art. 17

I serbatoi di stoccaggio per l'immagazzinamento dei carburanti devono possedere i requisiti previsti dal D.M. 24 maggio 1999 n°246"Regolamento recante norme concernente i requisiti tecnici per la costruzione,l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati".

CAPO 3

TUTELA DI BENI AMBIENTALI- ARCHITETTONICI

Art. 18

Non si possono installare impianti stradali di distribuzione carburanti nei seguenti casi :

*nelle aree di pertinenza o limitrofe a edifici tutelati ai sensi della legge 1 giugno 1939 n°1089 “Tutela delle cose di interesse artistico”;

*nei con visuali o in particolari siti di pregio paesaggistico indicati cartograficamente dal PRGC e comunque tali da impedire la visuale anche parziale di beni di interesse storico-artistico/artistico-architettonico e/o d’interferenza con particolari aggregati urbani di pregio ambientale.

Art. 19

Nelle aree di tutela paesaggistica e ambientale (parchi e riserve) e nelle aree di interesse paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n°1497 “Protezione delle bellezze naturali”, sono consentiti solo impianti stradali di distribuzione carburanti tipo “chiosco”, opportunamente realizzati con idonee opere di mascheramento atte a mitigare l’impatto visivo. In tale aree è consentita anche l’installazione di stazioni di rifornimento, purché situate in fregio a strade statali e provinciali.

CAPO 4

SUPERFICIE MINIMA

Art. 20

La superficie minima d’insediamento degli impianti stradali di distribuzione carburanti è quella fissata dal piano regionale carburanti o da normative regionali.

In mancanza di norme regionali :

Art. 20

La superficie minima di insediamento degli impianti stradali di distribuzione carburanti in relazione alla ripartizione del territorio **comunale** in zone omogenee di cui all’art 1, sono determinate dal seguente prospetto :

Tipo di impianto	ZONE OMOGENEE COMUNALI		
	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Stazione di servizio	1.000 mq	1.500 mq	2.500 mq
Stazione di rifornimento	800 mq	1.200 mq	2.000 mq
Chiosco	600 mq	800 mq	1.000 mq

Art. 21

La superficie da destinare alle attività complementari dell'impianto, ad esclusione delle aree coperte dalle pensiline, non può superare il 10% della superficie complessiva dell'impianto stesso, esclusa l'area occupata dalle corsie di accelerazione e decelerazione.

Art. 22

La superficie minima degli impianti stradali di distribuzione carburanti che hanno al proprio interno attività commerciali (negozi, bar, edicole, ristoranti e simili), deve essere aumentata del 250% della superficie commerciale di cui il 180% destinata a parcheggio, con un minimo di 300 mq, di cui 200 a parcheggio.

CAPO 5

SUPERFICI EDIFICABILI E INDICI DI FABBRICABILITÀ

Art. 23

Le dimensioni delle strutture dell'impianto stradale di distribuzione carburanti, ad eccezione della pensilina in quanto volume tecnico, non devono superare i 5 (cinque) mt di altezza nonché, per singola tipologia di impianto, i seguenti parametri:

a) "Chiosco": trattasi di locali per ricovero addetti, dotati di servizi igienici e pertanto la struttura non può superare una volumetria superiore a 27 mc.

b) "Stazione di rifornimento": tali strutture non devono superare gli indici di edificabilità stabiliti per le zone all'interno delle quali ricadono; pertanto non devono essere superati gli indici previsti per le zone B, C, D, ed F e comunque devono avere un rapporto di copertura non superiore al 10% dell'area di pertinenza. Nella zona E, invece, la struttura non può superare i 300 mc., con un rapporto di copertura non superiore al 10% e può essere posizionata anche fuori della fascia di rispetto stradale a condizione che venga demolita una volta smantellato l'impianto stradale di distribuzione carburanti.

c) "Stazione di servizio": tali strutture non devono superare gli indici di edificabilità stabiliti per le zone all'interno delle quali ricadono; pertanto non devono essere superati gli indici previsti per le zone B, C, D ed F e comunque devono avere un rapporto di copertura non superiore al 10% dell'area di pertinenza. Nella zona E, invece, la struttura non può superare i 600 mc., con un rapporto di copertura non superiore al 10% e può essere posizionata anche fuori della fascia di rispetto stradale, a condizione che venga demolita una volta smantellato l'impianto stradale di distribuzione carburanti.

(Eventuale disciplina per Motel).

CAPO 6

DISTANZE MINIME

Art. 24

Le distanze minime tra impianti stradali di distribuzione carburanti sono quelle stabilite dal Piano regionale carburanti.

In mancanza di norme regionali:

Art. 24

La distanza minima tra impianti di distribuzione carburanti, anche in relazione alla ripartizione del territorio comunale in zone omogenee di cui all'art.1, sono fissate dai seguenti prospetti :

a) distanza minima tra impianti stradali di distribuzione di benzine e gasolio :

Classi di Comuni in merito alla popolazione	Zone omogenee comunali: distanze in metri		
	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Fino a 5.000 abitanti	800 mq	1.600 mq	4.000 mq
Tra 5.001 e 15.000 abit.	600 mq	1.200 mq	3.000 mq
Superiore a 15.000 abit.	400 mq	800 mq	2.000 mq

(scegliere la classe corrispondente al proprio Comune)

b) distanza minima tra impianti stradali di distribuzione di gpl :

Classi di Comuni in merito alla popolazione	Zone omogenee comunali : distanze in metri		
	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Fino a 10.000 abitanti	5.000 mq	6.000 mq	7.000 mq
Tra 10.001 e 50.000 ab.	3.000 mq	5.000 mq	6.000 mq
Superiore a 50.000 ab.	2.000 mq	4.000 mq	5.000 mq

(scegliere la classe corrispondente al proprio Comune)

c) distanza minima tra impianti stradali di distribuzione di metano :

Classi di Comuni in merito alla popolazione	Zone omogenee comunali : distanze in metri		
	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Fino a 10.000 abitanti	4.000 mq	7.000 mq	10.000 mq
Tra 10.001 e 50.000 ab.	3.000 mq	5.000 mq	8.000 mq
Superiore a 50.000 ab.	2.000 mq	4.000 mq	6.000 mq

(Scegliere la classe corrispondente al proprio Comune)

Art. 25

Le distanze vanno misurate con riferimento al percorso stradale più breve fra due impianti lungo la stessa direttrice di marcia (nord-sud / est-ovest). Nel caso in cui l'impianto da installare si trovi ad una distanza da un impianto esistente inferiore a quella fissata dall'art.24 e i due impianti siano localizzati in zone omogenee territoriali diverse, la distanza minima da rispettare è uguale alla media aritmetica delle distanze proprie di ognuna delle zone.

Art. 26

E' ammessa la possibilità di installare nuovi impianti stradali di distribuzione carburanti all'interno di aree di pertinenza di centri commerciali, nel rispetto delle distanze minime stabilite dall'art. 24 e della normativa vigente.

CAPO 7

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Art. 27

Le attività di commercio al dettaglio in sede fissa, di edicole e di pubblici esercizi della somministrazione di alimenti e bevande, possono essere esercitate, all'interno delle aree di servizio, nel rispetto del D.Lgs. 31 marzo 1998 n°114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio a norma dell'art.4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n°59" (in seguito D.Lgs. 114/98), della legge 28 agosto 1991 n°287 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi" (in seguito legge 287/91) e della legge 5 agosto 1981 n°416 "Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria" (in seguito legge 416/81, loro successive modifiche, delle norme statali e regionali ad esse correlate, nonché dei relativi criteri e parametri comunali di settore.

Art. 28

E' possibile il rilascio di autorizzazioni amministrative per l'apertura di edicole e di pubblici esercizi della somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art.5, lettera b) della legge 287/91 all'interno degli impianti di distribuzione carburanti, in deroga al numero massimo previsto, nel rispetto delle seguenti condizioni (norma valida anche per gli impianti esistenti) :

a) *Caratteristiche degli impianti stradali di carburante :*

- stazioni di servizio o di rifornimento;
- superficie minima di servizio non inferiore a quella prevista dall'art.20 delle presenti norme;
- erogato nell'anno precedente alla presentazione della richiesta non inferiore a mc.1.500;
- distanza minima prevista da attività similari pari a mt 1.000, ridotti a mt 600 all'interno dei centri abitati formalmente delimitati ai sensi del N.C.d.S.;
- sono ritenuti similari tutti gli esercizi in cui le attività riportate alla successiva lettera b) sono autorizzate anche congiuntamente ad altre.

b) *Superficie massima concedibile :*

- | | |
|---|-------|
| -rivendita di giornali e riviste | mq 5 |
| -pubblico esercizio alla somministrazione di alimenti e bevande | mq 20 |

c) *Area libera e parcheggi :*

- l'area libera non deve essere inferiore a mq 300 e l'area destinata a parcheggio, parte dell'area libera, non deve essere inferiore a mq 200 (duecento);
- l'area libera e di parcheggio devono risultare in aggiunta alla superficie minima di servizio di cui all'art.20 e devono essere organizzate in modo tale da non interferire con il livello di sicurezza e di funzionalità dell'impianto.

Art. 29

Le autorizzazioni concesse per la vendita di giornali e riviste e di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in deroga al numero massimo previsto dai piani di settore, non possono essere trasferite in altro luogo salvo il trasferimento dell'impianto stesso nell'ambito comunale, nel qual caso e relativamente alle edicole ed ai pubblici esercizi, devono essere sempre rispettati i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 28.

Art. 30

Ove vengano richieste superfici superiori a quelle fissate dalla lettera b) dell'art. 28, le stesse dovranno essere esaminate applicando integralmente le norme fissate dalla pianificazione di settore.

CAPO 8

ATTIVITA' ACCESSORIE NELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE

Art. 31

Nelle aree di pertinenza degli impianti di distribuzione di carburanti situati all'interno delle fasce di rispetto stradali sono ammissibili ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.Lgs. n°32/98 le seguenti attività accessorie :

- Attività rivolte all'automezzo:lavaggio,grassaggio,gommista,officina meccanica,elettrauto,deposito di olio lubrificante e negozi che pongono in vendita prodotti prevalentemente al veicolo;
- Attività rivolte alla persona :bar,ristorante,tavole calde,edicole nonché negozi che pongono in vendita prodotti alimentari e non alimentari rivolti prevalentemente alla persona.

Art. 32

Per area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione del carburante si intende l'area su cui insiste l'impianto.

Art. 33

In presenza di carenza di servizio e relativamente ad attività rivolte al mezzo quali il lavaggio e grassaggio e ove l'area su cui insiste l'impianto sia insufficiente per un corretto servizio all'utente e non sia oggettivamente possibile ampliarla è da considerare area pertinente all'impianto anche l'area posta ai lati o antistante l'impianto,purché sia dimostrabile che le attività site nelle aree interessate formino tra loro un complesso funzionalmente unitario.

CAPO 9

ACCESSI

Art.34

Sulle strade di quartiere e sulle strade locali in ambito urbano(art.22 N.C.d.S. e art.61 Regolamento),gli impianti stradali di distribuzione dei carburanti devono rispondere,per quanto riguarda gli accessi,ai requisiti previsti per i passi carrabili.

Art. 35

Per quanto riguarda l'installazione di impianti stradali di distribuzione di carburanti su strade di tipo B,C,D,come definite dal N.C.d.S.,gli accessi sulla strada devono sempre avvenire tramite corsie di accelerazione e decelerazione della larghezza di mt 3(tre) e raccordate al piazzale con curve di raggio non inferiore a mt 10(dieci).La lunghezza delle corsie viene stabilita in sede di rilascio della concessione,in relazione alle caratteristiche del tratto stradale interessato.L'area occupata dalle corsie è da considerarsi aggiuntiva alla superficie del piazzale sopra indicata.

Art. 36

Il piazzale (di ampiezza comunque sufficiente a permettere l'agevole manovra degli automezzi impiegati per il rifornimento o per l'eventuale raccolta degli oli usati), deve sempre essere separato dalla sede stradale da apposita aiuola spartitraffico della quale si consiglia una larghezza non inferiore a mt 0,50 (zero e cinquanta) e non eccedente mt 1,50 (uno e cinquanta), delimitato con un cordolo rialzato, la cui altezza misurata a partire dal piano della banchina stradale, deve essere compresa tra cm 20 (venti) e cm 30 (trenta). Tali caratteristiche potranno essere diverse secondo la tipologia della strada interessata e saranno definite in sede di rilascio della concessione edilizia e/o autorizzazione.

Art. 37

Il ciglio verso strada dello spartitraffico deve essere ubicato di norma a non oltre mt 2,50 (due e cinquanta) dal ciglio della strada e comunque sempre aperto in allineamento agli altri arginelli stradali, ove esistano, e in ogni caso al ciglio esterno delle banchine stradali anche se non depolverizzate.

Art. 38

Sullo spartitraffico non possono essere impiantati segnali di ogni genere, piantagioni o altro, eccedenti l'altezza di mt 0,70 (zero e settanta) misurata sul piano della banchina stradale o degli accessi, a seconda della condizione più sfavorevole.

Tale norma non si applica all'insegna sul palo indicante la società.

Art. 39

In corrispondenza degli accessi deve essere garantita, anche mediante opportuni sbancamenti, una visibilità minima così come definito geograficamente dalla specifica materia vigente (art. 16 del del N.C.d.S.).

Art. 40

Nel caso in cui in luogo delle banchine stradali esistano marciapiedi rialzati, anche la zona corrispondente antistante lo spartitraffico dell'impianto stradale di distribuzione di carburanti deve essere sistemata con marciapiede, avente le stesse caratteristiche (sopralzo, cordonatura, pavimentazione) dei marciapiedi stradali e perfettamente allineati con questi. In tale specifico caso, in corrispondenza degli accessi, ferme restando le già stabilite dimensioni dei medesimi, devono essere creati nei marciapiedi e da entrambi i lati, appositi inviti a 45° allo scopo di facilitare l'ingresso e l'uscita degli autoveicoli. Nel caso di strada con marciapiedi in elevazione (rialzati), in corrispondenza degli accessi deve essere evidenziata la continuità del marciapiede attraverso :

- a) preferibilmente il mantenimento in quota del marciapiede stesso con posa di profili di carriera e larghezza invariata del marciapiede;
- b) accessi tramite rampe e cordonate interrate a filo quota stradale a delimitare il percorso pedonale.

(La soluzione più idonea sarà definita dagli uffici tecnici comunali).

Art. 41

Deve essere perfettamente garantita la continuità e l'integrità di tutte le opere di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque stradali e, a tal fine, si precisa che la relativa sezione non può assolutamente essere alterata, quando anche sia necessario (per esempio in corrispondenza degli accessi) procedere alla loro copertura.

Art. 42

Le opere di canalizzazione a servizio della strada, delle quali è indispensabile la copertura, devono essere realizzate con strutture in calcestruzzo cementizio ed ove la lunghezza del tratto coperto superi i mt 10 (dieci) devono essere provviste di idonei pozzetti di decantazione, ispezionabili, per garantire la perfetta ed agevole manutenzione, da eseguirsi, come beninteso per tutte le opere innovative derivanti dall'installazione degli impianti, a cura e spese dei titolari degli impianti stessi e con prescrizioni e modalità impartite dal comune.

Art. 43

La continuità dei fossi e corsi d'acqua di ogni tipo e consistenza attraversanti la strada, deve essere rigorosamente garantita oltre che con l'esatta applicazione di quanto precede, anche con le particolari prescrizioni tecniche che in tali casi, di volta in volta, saranno impartite dagli Uffici comunali preposti.

Art. 44

E' vietato che un impianto stradale di distribuzione di carburanti abbia contemporaneamente accessi su due o più strade pubbliche. La prescrizione di cui al precedente comma può essere ignorata solo nel caso in cui l'impianto preveda, a cura e spese del richiedente, un intervento di viabilità alternativa.

Art. 45

Gli accessi agli impianti di distribuzione carburanti devono avere le caratteristiche tecniche specificate ai punti successivi :

1) *Impianti ubicati all'interno dei centri abitati.*

- a) *Rifornimento di benzine e di gasolio esclusivamente per autovetture ed autocarri con peso a pieno carico fino a t. 3,5 ;*
Fronte strada da mt 25 (venticinque) a mt 30 (trenta) con accessi da mt 7,50 (sette e cinquanta) a mt 10 (dieci) e aiuola spartitraffico centrale da mt 10 (dieci), tipologia non prevista per strade con carreggiata a quattro corsie;
- b) *Rifornimento di gasolio per tutti i veicoli ;*
Fronte strada di mt 60 (sessanta) con accessi di mt 15 (quindici) e aiuole spartitraffico centrale di mt 30 (trenta).

2) *Impianti ubicati fuori dai centri abitati.*

- a) *Rifornimento di benzine e di gasolio esclusivamente per autovetture ed autocarri con peso a pieno carico fino a t. 3,5 ;*
Fronte strada da mt 25 (venticinque) a mt 30 (trenta) con accessi da mt 7,5 (sette e cinquanta) a mt

- 10(dieci)e aiuola spartitraffico centrale da mt10(dieci);
- b)Rifornimento di gasolio per tutti i veicoli :
Fronte strada da mt60(sessanta)con accessi da mt 15(quindici)e aiuole spartitraffico centrale da mt 30(trenta);
- c)Strade di scorrimento :
Fronte strada di mt 60(sessanta)con accessi da mt 15(quindici)e aiuole spartitraffico centrale da mt 30(trenta) e due corsie di accelerazione e decelerazione opportunamente dimensionate in base alla velocità consentita sulla strada e comunque non inferiore a mt60(sessanta)per l'accesso e mt 75(settantacinque)per l'uscita dall'area dell'impianto.

Art. 46

Le distanze degli accessi da dossi,curve,intersezioni,impianti semaforici,devono essere conformi a quanto stabilito dal N.C.d.S. e alle seguenti prescrizioni :

- a)all'interno dei centri abitati minimo mt 12(dodici);
b)fuori dai centri abitati minimo mt 95(novantacinque).

In ogni situazione,a seconda delle caratteristiche geometriche e viabilistiche della strada può essere richiesta l'esecuzione di inviti o smussi.

Sono considerati incompatibili gli accessi da due strade e gli accessi ubicati sotto canalizzazione semaforica.

La distanza da incroci e da accessi di rilevante importanza non deve essere inferiore a mt 95(novantacinque)fra gli estremi degli accessi più vicini.

Art. 47

Per gli impianti ricadenti lungo le strade a quattro o più corsie,ai fini della sicurezza stradale,le corsie di accelerazione o di decelerazione devono avere lunghezza minima rispettivamente di mt 75 (settantacinque)e mt 60(sessanta)e larghezza non inferiore a mt 3(tre)raccordate al piazzale con curve di raggio non inferiore a mt 10(dieci).

CAPO 10

ABBATTIMENTO DI PIANTAGIONI E MANOMISSIONE DI PERTINENZE STRADALI

Art. 48

L'abbattimento di piantagioni è disciplinato dalle norme contenute nella Circolare 11 agosto1966 n°8321 del Ministero dei Lavori Pubblici-Ispettorato Generale Circolazione.

In particolare l'abbattimento di alberature e piantagioni può essere ammesso una volta che ne sia stata accertata l'assoluta necessità per l'istituzione degli accessi ed ove non sia assolutamente possibile spostare l'accesso in altre posizioni.

Sulla base di tale inderogabile presupposto,ogni caso deve essere esaminato con la massima attenzione e la richiesta di abbattimento sarà sottoposta alla procedura stabilita nei punti b) e c) della precitata Circolare.

In ogni caso l'abbattimento delle piantagioni deve essere limitato al minimo indispensabile e ne è prescritta a cura e spese del richiedente la reintegrazione nel luogo indicato dal Comune ed in numero di 3(tre)esemplari per ogni albero abbattuto.

CAPO 11 INSEGNE

Art. 49

La ditta concessionaria dell'impianto di distribuzione carburanti ha la facoltà di esporre nell'ambito del medesimo l'insegna(anche luminosa)ed il nominativo della Società con l'eventuale dicitura"Stazione di rifornimento" ovvero"Stazione di servizio",alle seguenti condizioni :

- 1) Le insegne poste parallele alla carreggiata o su pensiline devono avere dimensione massima di mq 10(dieci);
- 2) Le insegne su palina(supporto proprio)devono avere dimensione massima di mq 3(tre)se non collocate parallelamente all'asse della carreggiata;
- 3) Le insegne devono essere poste lungo il fronte stradale,lungo le corsie di accelerazione e decelerazione ed in corrispondenza degli accessi;
- 4) Deve essere posizionato per ogni senso di marcia un solo cartello,insegna o impianto fisso,riproducente il marchio di fabbrica,la ragione sociale o quanto sopra previsto;
- 5) Le insegne devono essere posizionate al almeno mt 2(due) dal margine della carreggiata ;in presenza di un ostacolo naturale devono essere allineate con esso;
- 6) L'insegna,se luminosa,non può essere a luce intermittente né avere intensità superiore a 150 candele per mq e comunque non deve provocare abbagliamento o distrazione o ingenerare confusione per l'uso dei colori adottati,soprattutto se posto in prossimità di impianti semaforici o intersezioni;
- 7) L'insegna deve avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o triangolo;
- 8) L'insegna deve rispettare la distanza minima da tutti gli altri cartelli che comunque non può essere inferiore a mt 20(venti)lineari.

Art:50

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art.49 comporta l'applicazione delle sanzioni previste in materia di imposta sulla pubblicità/canone per l'installazione di mezzi pubblicitari. L'Amministrazione può disporre altresì la rimozione dell'impianto facendone menzione nel verbale ;in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito,il Comune provvede d'ufficio,addebitando ai responsabili le spese sostenute.

Art. 51

Quanto previsto dall'art.23 del N.C.d.S. e art.52 del relativo Regolamento per quanto riguarda i mezzi pubblicitari,è esteso anche nelle strade di tipo C e D.

CAPO 12

SEGNALETICA

Art. 52

Tutti gli impianti devono essere dotati di idonea segnaletica stradale (orizzontale e verticale) come previsto dal N.C.d.S. Detta segnaletica deve indicare il percorso ai rifornimenti, individuare l'accesso e l'uscita, impedendo le manovre di svolta a sinistra. Gli impianti esistenti hanno 6 mesi di tempo per adeguarsi al presente articolo.

Art. 53

Le compagnie petrolifere ed i gestori sono tenuti al rispetto delle normative in materia di pubblicità dei prezzi dei carburanti e degli omaggi.

CAPO 13

MODIFICHE, POTENZIAMENTI E RISTRUTTURAZIONI IMPIANTI ESISTENTI

Art. 54

Gli impianti esistenti possono procedere a :

- opere di ordinaria e straordinaria manutenzione ;
- modifiche di cui all'art.4 del D.P.C.M. 11 settembre 1989 "Nuove direttive alle Regioni a statuto ordinario in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso auto trazione" e quelle previste dalla normativa regionale;
- potenziamenti alle condizioni previste dalla normativa regionale;
- ristrutturazioni, nel rispetto delle varie normative sull'inquinamento e di quanto espressamente previsto agli articoli 11,12,13,14,15,16,17 del Capo 2 ; all'art.24 del Capo 3 ed al Capo 6.

Art. 55

La sostituzione dei serbatoi di stoccaggio, dando origine a rifiuti solidi e liquidi, deve avvenire nel rispetto del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n°22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE e 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/156/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio" e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 29 gennaio 1999 n°76 "Regolamento recante norme per l'installazione dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina presso i distributori". Al termine delle operazioni di rimozione dei serbatoi, prima di procedere al posizionamento dei nuovi, deve essere effettuata l'analisi del terreno prelevato dal fondo dello scavo e dell'acqua di falda, al fine di escludere inquinamenti effettuati nel corso delle operazioni di sostituzione o perdite pregresse.

CAPO 14

SMANTELLAMENTO E RIMOZIONE

Art. 56

Nel caso di smantellamento e rimozione dell'impianto, deve essere richiesta l'autorizzazione edilizia allo smantellamento. L'autorizzazione allo smantellamento e la rimozione deve prevedere :

- a) la cessazione delle attività complementari all'impianto ;
- b) il ripristino dell'area alla situazione originale mediante l'adeguamento alle previsioni del PRGC ;
- c) la rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto sopra e sotto suolo, secondo la normativa vigente;
- d) la bonifica del suolo (deve essere presentata idonea documentazione attestante l'assenza di episodi, anche pregressi, di inquinamento del suolo).

TITOLO II

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI AD USO PRIVATO

Capo 15

PRESCRIZIONI A TUTELA AMBIENTALE PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI AD USO PRIVATO

Art. 57

I serbatoi di contenimento degli impianti ad uso privato devono avere le stesse caratteristiche tecniche degli impianti ad uso pubblico.

Art. 58

Nell'area dove avviene il rifornimento dei mezzi è necessario porre in essere sistemi di protezione dell'inquinamento della falda idrica, pavimentata e resa impermeabile ai liquidi, con drenaggio degli stessi in apposito pozzetto a tenuta o misure equivalenti, da concordare con i tecnici dell'ARPA.

TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO 16

DOCUMENTAZIONE E NORME GENERALI

Art. 59

Non possono ottenere l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione :

1. coloro che sono stati dichiarati falliti;
2. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto una pena superiore al minimo edittale;
3. coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero per

ricettazione,riciclaggio,emissione di assegni a vuoto,insolvenza fraudolenta,bancarotta fraudolenta,usura,sequestro di persona a scopo di estorsione,rapina ;

4.coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria,nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività,accertate con sentenza passata in giudicato,per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,444,513,513-bis,515,516 e 517 del codice penale,o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti,previsti da leggi speciali;

5.coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n°1423 "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità",o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n°575 "Disposizioni contro la mafia",ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali,professionali o per tendenza.

=Il divieto di esercizio dell'attività commerciale,ai sensi di quanto sopra,permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta,ovvero,qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena,dal giorno del passaggio in giudicato di sentenza.

=Infine debbono essere soddisfatti il requisito dell'età e della cittadinanza,così come previsti dall'art.5 del D.P.R. 1269/71.

Art. 60

La modulistica di riferimento è quella fornita dal Comune elencata al successivo Titolo IV.

Art. 61

La documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione petrolifera e di concessione edilizia è la seguente :

- a) Relazione tecnica particolareggiata dalla quale risulti l'esatta progressiva chilometrica del progettato impianto stradale di distribuzione carburanti e la descrizione delle opere che si intendono realizzare e delle loro caratteristiche costruttive,nonché il numero ed il tipo degli erogatori,la capacità dei serbatoi ed ogni altro utile elemento sugli impianti tecnologici.
- b) Analitica auto certificazione corredata da una perizia giurata ,redatta da un tecnico iscritto all'albo,attestante che la richiesta rispetta le prescrizioni urbanistiche,fiscali e quelle concernenti la sicurezza ambientale e stradale,la tutela dei beni storici ed artistici,nonché le norme di utilizzo programmatico della Regione ed il rispetto dei criteri, requisiti e caratteristiche di cui alla presente normativa ;
- c) Planimetrie in scala catastale riproducenti una zona sufficientemente estesa rispetto al punto d'intervento tale da permettere una corretta visualizzazione dell'inserimento,con indicata la toponomastica;
- d) Estratto autentico di mappa o tipo di frazionamento rilasciato dall'Ufficio Tecnico Erariale,in data non anteriore a sei mesi;
- e) Planimetrie dello stato di fatto in scala 1:200 ,per un raggio di almeno 20 mt dai confini del lotto d'intervento,rilevate topograficamente,con l'indicazione del lotto sul quale deve sorgere l'impianto,completa di tutte le quote orizzontali e verticali riferite a capisaldi interni ed esterni al lotto stesso,atte ad individuare l'andamento planimetrico ed altimetrico,compresi i fabbricati,anche accessori,esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze e distacchi,gli allineamenti stradali quotati,sia dei fabbricati che delle recinzioni e la larghezza delle strade prospettanti il lotto ,nonché la servitù ed i vincoli di qualsiasi genere relativi all'area in esame;
- f) Planimetrie in scala 1:100 di eventuali locali destinati alle attività complementari;

- g) Planimetria in scala 1:500 ,con riportate le indicazioni quotate della planivolumetria di progetto,nonché la sistemazione dell'area,con particolare riferimento agli accessi,agli spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli,alle aree a verde e alla recinzione,per la quale sono inoltre richiesti sezione e prospetto tipo in scala 1:20 e sezione quotata in scala 1:100 dell'eventuale spazio pubblico sul quale la recinzione prospetta.Nella stessa planimetria o in altra separata devono essere indicati la rete dell'impianto(percorsi delle tubazioni interrate,del recupero vapori,dei serbatoi,delle colonnine,degli sfiati,ecc.),nonché la rete e gli impianti di smaltimento delle acque usate e meteoriche;
- h) Planimetria indicante gli interventi di segnaletica orizzontale e verticale,da realizzare a cura e spese del richiedente,riportante altresì l'indicazione dei principali percorsi veicolari ed,eventualmente,pedonali,previsti all'interno dell'opera;
- i) Tutti i prospetti esterni in scala 1:100;qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati,i disegni del prospetto devono comprendere anche quelli delle facciate adiacenti;
- j) Almeno una sezione verticale quotata in scala 1:100 con indicata la quota di riferimento per le altezze;
- k) I dati metrici relativi alla superficie fondiaria ed alla superficie coperta,al volume ,all'altezza dei fabbricati o attrezzature,all'area destinata a parcheggio ed agli indici di fabbricazione,compreso la tabella di calcolo degli oneri di concessione,sulla base dei parametri comunali;
- l) Dichiarazione di inesistenza di cause di insalubrità del suolo e sottosuolo,in particolare è vietato impostare fondazioni di nuove costruzioni su terreni che siano serviti in precedenza come deposito di immondizie,letame,residui putrescibili se non quando la conseguita salubrità del suolo e sottosuolo sia stata riconosciuta dal Responsabile del Settore Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale(ASL) o altro organo competente o del Comune.

Art. 62

Tale documentazione e l'eventuale altra documentazione prevista per la presentazione dei progetti dal Regolamento Edilizio Comunale,deve essere redatta e firmata da un Tecnico abilitato,nei modi e nei termini di legge,e controfirmata dal richiedente la concessione,nonché dall'avente titolo alla concessione(titolare di un diritto reale sull'area interessata dall'intervento).

Art. 63

Nel caso di richiesta di autorizzazione o di comunicazione per potenziamenti o modifiche di impianti esistenti,oltre alla documentazione di cui alle lettere a) e b) del precedente art.61,la documentazione necessaria è quella relativa al titolo edificatorio necessario in funzione del tipo d'intervento,prevista dal Regolamento Edilizio Comunale.

Art. 64

I gestori sono tenuti ad esporre un cartello visibile al pubblico,indicante l'orario giornaliero di apertura e chiusura del punto di distribuzione,il turno di riposo e quello di apertura.

Art. 65

Ove non altrimenti disposto,per le violazioni alle presenti norme regolamentari si applicano le sanzioni di cui al capo VI titolo II del R.D. 3 marzo 1934 "Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale" e alla legge 24 novembre 1981 n°689 "Modifiche al sistema penale",previste nell'importo da £.150.000(pari a Euro 77,47) a £.900.000(pari a Euro 464,81).

Art. 66

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente normativa, valgono le norme statali e regionali vigenti.

TITOLO IV

MODULISTICA DI RIFERIMENTO

Art. 67

La modulistica di riferimento da utilizzare è quella allegata (vedi paragrafo 1) con le dizioni sotto riportate :

- a) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO STRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DELLA RELATIVA CONCESSIONE EDILIZIA ;
- b) AUTOCERTIFICAZIONE RESA NELLA FORMA DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PER IMPIANTI STRADALI,
- c) PERIZIA GIURATA PER IMPIANTI STRADALI,
- d) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PRIVATO E DELLA RELATIVA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE EDILIZIA;
- e) AUOCERTIFICAZIONE RESA NELLA FORMA DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PER IMPIANTI PRIVATI;
- f) PERIZIA GIURATA PER IMPIANTI PRIVATI.

**AUTORIZZAZIONE AL SUBINGRESSO, TRASFERIMENTO
NEL COMUNE, POTENZIAMENTO MEDIANTE
CONCENTRAZIONE DI ALTRI IMPIANTI,
D'IMPIANTO STRADALE DISTRIBUZIONE CARBURANTI
INCOMPATIBILE CON IL SITO**

IL DIRIGENTE / FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la concessione n° _____ del _____ relativa ad un impianto per la distribuzione di carburanti in :

Località	
Via	N°

Intestato alla Ditta

	nato a
il	residente in
Via	Codice fiscale

della seguente consistenza

n° _____ colonnin__ a semplice erogazione di benzina super,collegata ad un serbatoio da mc _____ ; n° _____ colonnin__ a semplice erogazione di benzina super senza piombo,collegata ad un serbatoio da mc _____ ; n° _____ colonnin__ con erogatore per benzina super,collegata con un serbatoio da mc _____.La stessa colonnina eroga anche miscela,in quanto collegata oltre che al serbatoio da mc _____ anche ad un serbatoio da mc _____ di olio ; mc _____ di olio lubrificante in confezioni originali sigillate ; un serbatoio metallico per oli esausti da mc _____ .
--

Il tutto come da verbale di collaudo dell'impianto effettuato e superato,in data _____ .
L'impianto è attivo e funzionante.

<p>Viste le condizioni alle quali la predetta concessione è stata rinnovata,ed in particolare la lett.A ove si prevedeva che l'impianto fosse trasferito entro la data _____ in altra sede compatibile con il Programma Comunale,approvato con Deliberazione C.C. n° _____ del _____ ovvero a seguito della verifica effettuata ai sensi del D.Lgs.32/98 e successive modifiche e integrazioni ;</p> <p>Vista la domanda presentata dalla Ditta _____ con sede in _____ Via _____ C.F.n° _____ iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n° _____ in data _____,assunta al protocollo generale del Comune con n° _____ il _____ volta ad ottenere l'autorizzazione al subingresso nell'impianto sopra descritto,al suo trasferimento con potenziamento in _____ località _____ Via _____,con i seguenti identificativi catastali : F.M. _____ particella _____ Di superficie catastale pari a circa mq _____ ;</p> <p>Visto l'atto di acquisto d'azienda redatto dal Notaio Dr. _____ in data _____,repertorio n° _____,registrato a _____ il _____ in base al quale la Ditta _____ sopra generalizzata,ha acquistato l'impianto distribuzione carburanti per auto trazione,posto in _____ località _____ Via _____-suddescritto ;</p> <p>Vista l'opzione a favore della suddetta Ditta _____ per l'acquisto dell'area (dove sarà ubicato l'impianto da trasferire con potenziamento,mediante concentrazione di altri impianti),posta in località _____,lungo la Via _____ E identificata al N.C.T. di _____ nel F.M. _____ particella n° _____ ;</p> <p>Visto il D.P.R.1269 del 27 ottobre 1971 ;</p> <p>Visto il D.P.R.616 del 24 luglio 1977 ;</p> <p>Visto il D.C.P.M. 11 settembre 1989 e il D.P.R. 13 dicembre 1996 ;</p> <p>Vista la L.R. _____ del _____ e successive modifiche ed integrazioni ;</p> <p>Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n° _____ del _____ concernente il "Piano regionale in materia di distribuzione stradale di carburanti per auto trazione" ;</p> <p>Visto il D.Lgs. 11 febbraio 1998 n°32 e successive modifiche ed integrazioni ;</p>

Richiamate le disposizioni emanate ai comuni dalla Regione Toscana con nota _____ del _____, relative all'applicazione del D.Lgs.32/98 e successive modifiche e integrazioni ;

Vista la circolare illustrativa, prot.218445 datata 4 agosto 1998, predisposta dalla Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse minerarie del Ministero dell'Industria ;

Visti i pareri favorevoli espressi in merito alla suddetta domanda per il trasferimento nel comune sul terreno rintracciabile al N.C.T. di _____ nel F.M. _____ particella _____

Dagli organi competenti e come qui di seguito elencati :

*Parere della Provincia di _____ con Ordinanza _____ del _____

*Parere espresso dall'Ufficio Tecnico di Finanza di _____ in data _____ prot. _____ e le condizioni in esso previste ;

*Parere del Comando Provinciale dei VV.F di _____ con nota _____ del _____ e le condizioni in esso previste ;

*Parere dell'Unità Operativa Lavori Pubblici del Comune di _____ con nota protocollo interno _____ del _____ - ;

*Parere del Servizio Utilizzo ed Assetto del Territorio del Comune di _____ pervenuto in data _____ e le condizioni in esso previste ;

*Parere del Comando di Polizia Municipale del Comune di _____ n° _____ del _____ ;

Dato atto del rispetto di quanto previsto nella Deliberazione C.R. _____ n° _____ del _____ E dalla Deliberazione C.C. n° _____ del _____ sui criteri ;

Vista altresì l'autorizzazione al trasferimento mediante concentrazione in altro comune della regione _____, in data _____, rilasciata dal Comune di _____ ai sensi della Deliberazione C.R. _____ n° _____ del _____, relativa all'impianto distribuzione carburanti per auto trazione posto in _____ frazione _____ Via _____ n° _____, di cui alla concessione del _____, utilizzato per la concentrazione nel Comune di _____ a favore della Ditta _____ Sopra generalizzata ;

Vista altresì l'autorizzazione al trasferimento mediante concentrazione in altro Comune della Regione _____, in data _____, rilasciata dal Comune di _____ Ai sensi della Deliberazione C.R. _____ n° _____ del _____, relativa all'impianto distribuzione carburanti per auto trazione posto in _____ frazione _____ Via _____ n° _____, di cui alla concessione del _____, utilizzato per la concentrazione nel Comune di _____ a favore della Ditta _____ sopra generalizzata ;

Vista l'auto certificazione antimafia dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Ditta _____ ;

Visto l'art. 51 della legge 142 dell'8 giugno 1990 e successive modifiche ed integrazioni ;

RILASCIA LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

Alla Ditta _____ con sede
in _____ Via _____ C.F. _____
Iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n° _____ in data _____
Capitale sociale £. _____, per :

A) subentrante nella titolarità dell'impianto stradale distribuzione carburanti posto in _____ località _____ Via _____ avente la consistenza indicata in premessa, giusto il verbale di superato collaudo datato _____
Impianto classificato incompatibile con il sito, così come indicato dalla Concessione n. _____ del _____ già rilasciata al precedente titolare dell'impianto di che trattasi ;

B) contestualmente a trasferire l'impianto stesso nei terreni posti in _____ località _____ Via _____ identificati al N.C.T. di _____ nel F.M. _____ particella _____ (della superficie catastale di mq. _____ circa) situato in zona comunale _____ (ai sensi della Deliberazione C.R. _____ n° _____) e a potenziarlo mediante incorporazione di altro impianto distribuzione carburanti per auto trazione, posto nel Comune di _____ in possesso di concessione intestata alla Ditta _____ succitata, giusta l'autorizzazione al trasferimento in altro Comune della Regione _____, del Comune di _____ rilasciata in data _____ ai sensi della Deliberazione C.R. _____ n° _____ del _____ _____ (valida anche come espressa rinuncia della Ditta Concessionaria), nonché altro impianto.

L'impianto risultante dal trasferimento e potenziamento suddetti, sarà così costituito :

1) n° _____ distributore multidispenser, a doppia erogazione, benzina super/benzina super, benzina senza piombo/benzina senza piombo, gasolio/gasolio, collegati a n° _____ serbatoio metallico interrato di benzina super da mc _____; serbatoio metallico interrato di benzina senza piombo da mc _____; serbatoio metallico interrato di gasolio da mc _____ ;

2) n° _____ distributore per l'erogazione di miscela/benzina super, collegato al sopraccitato serbatoio di benzina super e ad un serbatoio metallico interrato d'olio lubrificante da mc _____ ;

3) un serbatoio per l'accumulo d'olio esausto da mc _____ ;

4) mc _____ d'olio lubrificante in confezioni sigillate.

L'IMPIANTO ,STANTE LA ZONA COMUNALE E LA SUPERFICIE DELL'AREA DI INSEDIAMENTO, E' RICONDUCEBILE NELLA TIPOLOGIA DELLA _____ DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.R. _____ N° _____ DEL _____.

La presente autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni :

1) la Società autorizzata è obbligata direttamente o mediante i suoi aventi causa (gestore) ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio pubblico di distribuzione carburanti per auto trazione;

2) non potrà essere data all'impianto una destinazione diversa da quella assegnata, né potrà essere sospesa, anche temporaneamente, l'attività di distribuzione senza la preventiva autorizzazione comunale ;

3) alla Società intestataria è fatto obbligo di apporre sui distributori il cartello indicante il prezzo di vendita del carburante, di rispettare tale prezzo e di indicare la qualità del carburante alla cui erogazione i distributori sono abilitati ;

4) il titolare è tenuto ad adempiere a tutte le misure di sicurezza disposte dalle competenti autorità ;

5) il titolare dovrà provvedere a che :

*ogni serbatoio sia dotato di bocchelli idonei per effettuare le misure di capacità ed il prelievo dei campioni ;

*ogni serbatoio sia dotato di organi di manovra che consentano l'eventuale sezionamento del resto dell'impianto;

*ogni serbatoio sia predisposto per il suggellamento ;

*tutti gli apparecchi di distribuzione siano del tipo approvato dalle autorità metriche;

*ai fini dell'esercizio l'impianto sia denunciato, corredato dei prescritti allegati e delle tabelle di taratura dei serbatoi installati, nelle forme previste, presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di _____ ;

6) il titolare ha l'obbligo di consentire il libero accesso agli impianti ai Funzionari dell'Amministrazione delle Finanze ai quali dovranno essere esibiti la contabilità e ogni altro documento relativi all'attività dell'impianto, nonché agli altri Funzionari predisposti al controllo degli impianti medesimi ;

7) gli effetti della presente autorizzazione per quanto attiene il trasferimento con contestuale potenziamento sono condizionati a :

*sia richiesta e ottenuta la concessione edilizia necessaria alla realizzazione dell'impianto e provveduto al perfezionamento dell'acquisto dell'area sede dell'impianto, prima dell'inizio dei lavori; nonché all'espletamento della pratica NIP presso il competente servizio della ASL ;

*siano richieste e ottenute tutte le autorizzazioni, licenze o altro necessarie per eventuali servizi diversi da quello della semplice distribuzione di carburanti per auto trazione, compatibilmente con la tipologia dell'impianto _____ ;

*l'impianto dovrà essere trasferito e posto in esercizio nella nuova sede entro il _____

pena la revoca dell'autorizzazione al subingresso nella sede di Via _____ ;

inoltre, sempre entro tale data, il titolare deve provvedere allo smantellamento dell'impianto posto in _____ località _____ Via _____ ;

8) il titolare non può porre in esercizio l'impianto nella nuova sede prima che sia stato effettuato il prescritto collaudo, rispettando tutte le condizioni poste dai vari Enti nei loro pareri citati in premessa. A tal proposito, provvederà a richiedere a questa Amministrazione la convocazione della preposta commissione; nonché della legalizzazione degli apparecchi di misurazione da parte dell'Ufficiale Metrico. Copia del verbale di collaudo dovrà essere allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

9) l'impianto nella nuova sede deve essere in possesso del Certificato Prevenzione Incendi, conformemente alla normativa vigente in materia, nonché della licenza UTF e dei registri di carico e scarico, necessari per l'esercizio;

10) l'eventuale rinuncia alla presente autorizzazione dovrà essere comunicata a questa Amministrazione, nel rispetto del D.Lgs. 32/98 e successive modifiche e integrazioni;

11) tutte le clausole contenute nella presente autorizzazione si intendono accettate dalla Ditta intestataria qualora la stessa non faccia pervenire opposizione scritta a questa Amministrazione entro trenta giorni dalla data del presente atto ;

12) per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, la Società intestataria è tenuta all'osservanza delle norme vigenti in materia.

Manciano _____

Il Dirigente / Funzionario Responsabile

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE
E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO STRADALE DI DISTRIBUZIONE
CARBURANTI E DELLA RELATIVA CONCESSIONE EDLIZIA
(D.Lgs. n°32 dell'11 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni)**

La presente domanda deve essere anche inviata al Comune o ai Comuni dei luoghi dove sono stati o saranno chiusi gli impianti preesistenti, ai sensi dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. n°32/98 .

AL COMUNE DI _____

Il sottoscritto			
nato a	Prov.	il	
residente in			Prov.
Via			n°
Codice Fiscale			

nella sua qualità di _____ e, come tale, in rappresentanza di _____ _____ con sede legale in _____ codice fiscale _____ iscritta in data _____ al n° _____ del Registro delle Società di _____ ed al n° _____ del fascicolo presso _____ _____ autorizzato ad inoltrare la presente dichiarazione in forza dei poteri conferitigli dai patti sociali oppure domiciliato, per la carica ed ai fini della presente istanza presso la sede della società rappresentata oppure quale ditta individuale iscritta al Registro delle Imprese della CdC di _____ al n° _____
--

C H I E D E

ai sensi dell'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n°32 dell'11 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di O un nuovo impianto di distribuzione dei carburanti ; O il trasferimento nel comune ; O il potenziamento d'impianto

da realizzare in _____

Frazione	Via	n°
Estremi dell'impianto		
Bandiera		

Ai sensi dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. n°32 dell'11 febbraio 1998, si fa presente che si procederà alla chiusura di n° _____ impianti di distribuzione carburanti preesistenti in esercizio, dei quali la sottoscritta ditta richiedente è la titolare, ubicati in _____
--

Conformemente alle disposizioni citate, con la presente si richiede anche la relativa concessione edilizia per l'esecuzione degli interventi edilizi previsti negli allegati elaborati in rogetto, ai sensi dell'art.1 della legge n°10 del 28 gennaio 1977, dell'art.7 della legge 28 febbraio 1985 n°47 e legge 23 dicembre 1996 n°662.

Al fine del rilascio della citata autorizzazione si fa presente quanto segue :

Generalità del proprietario dell'area			
nato a	Prov.	il	
residente in			Prov.
Via			n°
Estremi catastali dell'area			
Superficie relativa			
Destinazione di zona dell'area secondo l'azzonamento del vigente PRGC			
Conformità dell'ubicazione dell'area prescelta ai criteri, requisiti e caratteristiche che le aree devono possedere, secondo le scelte adottate dal Comune, ai sensi dell'art.2, comma 1, del D.Lgs. 32/98 e successive modifiche e integrazioni che risulta dall'allegata perizia giurata.			

Si precisa che la composizione dettagliata dei prodotti erogati e le apparecchiature da installare nell'impianto, risultano indicate nell'allegata relazione tecnica illustrativa di progetto.

Si fa presente, infine, che il progetto in oggetto risulta essere stato trasmesso in data _____ Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____, per l'esame preventivo di prevenzione incendi, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.P.R. n°37 del 12 gennaio 1998 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art.20, comma 8, della legge n°59 del 15 marzo 1997".

Allega la seguente documentazione :

N° _____ copie del progetto relativo all'installazione ed all'esercizio dell'impianto di distribuzione dei carburanti, complete secondo quanto previsto nella Deliberazione C.C. n° _____ del _____ Relativa ai criteri comunali _____ redatte in data _____ _____ da :			
<i>Generalità del Tecnico progettista</i>			
<i>nato a</i>	<i>Prov.</i>	<i>il</i>	
<i>residente in</i>			<i>Prov.</i>
<i>via</i>			<i>n°</i>
<i>Codice Fiscale</i>			
<i>Sede dello studio tecnico</i>			
N° _____ relazioni tecniche illustrative del progetto.			
Autocertificazione corredata dalla documentazione prescritta dalla legge, ai sensi dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche e integrazioni, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.4, della legge n°15 del 4 gennaio 1968, compilata secondo il modello approvato dal Comune.			
Perizia giurata, redatta dal Tecnico progettista competente, attestante il rispetto delle prescrizioni di legge, ai sensi dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche e integrazioni.			

Documento comprovante la disponibilità dell'area ove si intende realizzare l'impianto ed, in particolare :
*autorizzazione della sospensiva o alla rimozione d'impianto preesistente rilasciata da _____ _____;
*certificazione degli erogati relativi l'anno solare precedente a quello della predetta istanza (da trasmettere nel caso si intendano chiudere solo n°2 impianti preesistenti purchè l'erogato complessivo sia stato non inferiore a 1.800 kilolitri).
*copia di un documento di riconoscimento valido del richiedente (nel caso che la firma non venga apposta alla presenza dell'addetto al ricevimento del Comune di _____).

Manciano _____

Il Richiedente

**AUTOCERTIFICAZIONE RESA NELLA FORMA
DELLA DICHIARAZIONE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PER IMPIANTI STRADALI**

(Art.4, legge n°15 del 4 gennaio 1968)

Il sottoscritto			
nato a	Prov.	il	
residente in			Prov.
via			n°

in qualità di :

con riferimento alla richiesta di autorizzazione presentata al Comune di _____
ai sensi dell'art.1, comma 2, del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche e integrazioni, per
l'installazione e l'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti, da realizzare in

Via _____ Sull'area censita al Catasto O Terreni - Urbano O dello stesso Comune al foglio n° _____ mappale n° _____

con la presente ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del citato D.Lgs. n°32/98 :

D I C H I A R O

che la citata richiesta d'autorizzazione e la documentazione ivi allegata rispettano le prescrizioni richieste dalla legge ed, in particolare, risultano :

(apporre una crocetta negli appositi spazi O ,secondo le ipotesi che ricorrono e compilare le parti del modello interessate)

<p>*conformi alle disposizioni O vigenti O adottate dallo strumento urbanistico generale (O Piano Regolatore Generale O Programma di Fabbricazione) ed alle relative Norme Tecniche d'Attuazione ;</p> <p>*conformi agli strumenti urbanistici attuativi vigenti sull'area (Piano Particolareggiato di O Iniziativa Privata- O Iniziativa Pubblica ,approvato con _____) ;</p> <p>*conformi alle norme del Regolamento Edilizio Comunale O vigente O adottato ;</p> <p>*conformi alle vigenti norme urbanistico-edilizie aventi specifica attinenza con le opere progettate;</p> <p>*conformi alle vigenti prescrizioni fiscali(D.Lgs. n°504/95,dando atto che l'ubicazione dei serbatoi,delle colonnine,del magazzino oli lubrificanti,il percorso delle tubazioni dei carburanti e il recupero dei vapori sono quelli che risultano dagli elaborati di progetto;che i serbatoi e le linee di movimentazione dei vari tipi di prodotto,sono tra loro distinti,che ciascun serbatoio è dotato di tabella di taratura,targhetta indicatrice del prodotto,asta metrica) ;</p> <p>*conformi alle vigenti prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria ;</p> <p>*conformi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stradale e,in particolare,conformi alle norme del N.C.d.S. approvato con D.Lgs. n°285/92 e successive modifiche ed integrazioni ed al relativo Regolamento d'esecuzione e attuazione approvato con DPR n°495/92 e successive modifiche ed integrazioni ;</p> <p>*conformi alle vigenti disposizioni in materia ambientale e,in particolare,conformi alle norme di</p>

cui alla legge n°1497/39,al D.L. n°312/85,convertito con modificazioni,dalla legge n°431/85,ed al O Piano Paesistico O Piano Urbanistico-Territoriale O adottato dalla Regione,ai sensi dell'art.1 bis della citata legge 431/85 ;

***conformi** alle vigenti disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici e,in particolare,alle norme di cui alla legge n°1089/39 O ; ovvero che l'area non è soggetta a vincoli O ;

***conformi** alle disposizioni in materia di sicurezza ambientale e ,in particolare, al D.M. 392/96 e legge 413/97 per l'inquinamento atmosferico-recupero vapori limitatamente all'erogazione delle benzine(D.M. 76/99) O ; alla legge 319/76 e sue successive modifiche e integrazioni per la tutela delle acque,dando atto dei sistemi di protezione messi in atto per evitare inquinamenti della falda idrica quali impermeabilizzazione del piazzale di distribuzione,raccolta delle acque meteoriche,eventuali sistemi di contenimento versamenti di idrocarburi,come risulta nella relazione tecnico illustrativa allegata alla domanda d'autorizzazione) O ; al D.M. 246/99 riguardo ai requisiti

tecnici dei serbatoi interrati O ; al D.Lgs. 95/92 e D.M. 392/96 per l'eliminazione degli oli esausti-misure di prevenzione adottate per evitare spandimenti in caso di deposito di batterie o di raccolta oli usati O ;

***conformi** alle norme di indirizzo programmatico della Regione in materia di distribuzione di

_____ ;
***conformi** ai criteri,requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione dei carburanti e conformi alle norme applicabili a dette aree,ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili e ad ogni altra disposizione approvata dal Comune di _____,con deliberazione del C.C. n° _____del

_____ ;
esecutiva ai sensi di legge,adottata ai sensi dell'art.2,comma 1,del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche e integrazioni ;

***che l'osservanza delle predette norme** è attestata dall'allegata perizia giurata,redatta dal tecnico competente per la sottoscrizione del progetto allegato.

Eventuali altre dichiarazioni :

***Dichiara inoltre il possesso dei requisiti soggettivi individuati dalle predette norme comunali e riconducibili a quanto contenuto nell'art.5,commi 2 e 4 del D.Lgs. 114/98 e nell'art.5 DPR 1269/71.**

Ai fini antimafia,ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n°490 del 3 agosto 1994,dichiara che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto,di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato n°1 Al decreto legislativo stesso,e di non essere a conoscenza di tali cause nei confronti dei propri familiari conviventi nel territorio dello Stato,sotto indicati :

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Residenza

Inoltre si attesta che ,prima del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art.1,comma 2,del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche e integrazioni, O si procederà O si è proceduto alla chiusura di n° _____(diconsi _____) impianti di distribuzione carburanti preesistenti in esercizio,ubicati in :

*

In conformità alla norma transitoria di cui all'art.3,comma 1,del citato Decreto n°32/98 e successive modifiche e integrazioni.

? Allega copia di un documento di riconoscimento valido O
(Nel caso che la firma non venga apposta alla presenza dell'addetto al ricevimento del Comune)

Manciano_____

Il Dichiarante

**PERIZIA GIURATA
PER IMPIANTI STRADALI**
Resa ai sensi dell'art.1,comma3 del Decreto Legislativo
N°32 dell'11febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni,
per l'installazione e l'esercizio d'impianto di distribuzione carburanti

(La presente perizia giurata deve essere redatta da un ingegnere o da un altro tecnico competente per la sottoscrizione del progetto presentato, iscritto al relativo albo professionale).

Oggi addì	del mese di	dell'anno
Il sottoscritto		
nato a	Prov.	il
residente in	Prov.	
Via	n°	

Codice Fiscale _____

regolarmente iscritto all'albo professionale degli	_____	
di _____	dal _____	al n° _____
con studio tecnico in	Prov.	
Via	n°	

in esecuzione dell'incarico conferitomi

Signor /Ditta	
Residente / con sede legale in	Prov.
Via	n°
ed in qualità di tecnico progettista dell'impianto per la distribuzione dei carburanti da realizzare nel Comune di _____ Via _____ sull'area censita al Catasto O Terreni O Urbano dello stesso Comune al Foglio _____ mappale n° _____.	

Con la presente attesta quanto segue

Il Signor / la Ditta	
Residente/con sede legale in	Prov.
Via	n°
ha intenzione di realizzare in impianto per la distribuzione dei carburanti,conformemente alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n°32 dell'11 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni,sull'area censita al Catasto O Terreni O Urbano del Comune di _____ al Foglio di mappa n° _____ mappale n° _____ della superficie catastale di mq _____ destinata dal O Vigente O Adottato strumento urbanistico generale (O Piano Regolatore Generale O Programma di Fabbricazione) a zona omogenea/indicare la zona omogenea di cui all'art.2 del D.M. n°1444 del 2 aprile 1968) : (oppure nel caso di <i>potenziamento</i> far riferimento sia all'autorizzazione petrolifera che autorizza l'impianto da potenziare, sia alla concessione edilizia a suo tempo rilasciata) ;	

La domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art.1,comma 2 del D.Lgs. n°32 dell'11 febbraio 1998 (e successive modifiche e integrazioni) e la documentazione ivi allegata ed,in particolare, gli elaborati progettuali per l'esecuzione dell'impianto di distribuzione dei carburanti in parola, risultano :

***conformi** alle disposizioni O vigenti O adottate dello strumento urbanistico generale(O Piano Regolatore Generale O Programma di Fabbricazione)ed alle relative Norme Tecniche d'Attuazione ;

***conformi** agli strumenti urbanistici attuativi vigenti sull'area(Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata O Iniziativa Pubblica O ,approvato con_____

***conformi** alle norme del Regolamento Edilizio comunale O vigente O adottato ;

***conformi** alle vigenti norme urbanistico-edilizie aventi specifica attinenza con le opere progettate ;

***conformi** alle vigenti prescrizioni fiscali(D.Lgs. n°504/95,dando atto che l'ubicazione dei serbatoi,delle colonnine,del magazzino oli lubrificanti,il percorso delle tubazioni dei carburanti ed il recupero dei vapori sono quelli che risultano dagli elaborati di progetto;che i serbatoi e le linee di movimentazione dei vari tipi di prodotto sono tra loro distinti,che ciascun serbatoio è dotato di tabella di taratura,targhetta indicatrice del prodotto,asta metrica) ;

***conformi** alle vigenti prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria;

***conformi** alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stradale ed,in particolare,conformi alle nuove norme del N.C.d.S. approvato con D.Lgs. n°285/92 e successive modifiche e integrazioni ed al relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione approvato con DPR n°495/92 e successive modifiche e integrazioni ;

***conformi** alle vigenti disposizioni in materia ambientale ed,in particolare,conformi alle norme di cui alla legge n°1497/39,al D.L. n°312/85,convertito,con modificazioni,dalla legge n°431/85 ed al Piano Paesistico O Piano Urbanistico-Territoriale O adottato dalla Regione,ai sensi dell'articolo 1 bis della citata legge 431/85 ;

***conformi** alle vigenti disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici e,in particolare,conformi alle norme di cui alla legge n°1089/39,in altre parole che l'area O non è soggetta a vincoli;

***conformi** alle disposizioni in materia di sicurezza ambientale ed in particolare al D.M. 392/96 e legge 413/97 per l'inquinamento atmosferico -recupero vapori limitatamente all'erogazione delle benzine(D.M. 76/99) O ; alla legge 319/76 e sue successive modifiche e integrazioni per la tutela delle acque,dando atto dei sistemi di protezione messi in atto per evitare inquinamenti della falda idrica quali impermeabilizzazione del piazzale di distribuzione,raccolta delle acque meteoriche,eventuali sistemi di contenimento versamento di idrocarburi,come risulta nella relazione tecnico illustrativa allegata alla domanda di autorizzazione O ; al D.M. 246/99 riguardo ai requisiti tecnici dei serbatoi interrati O ; al D.Lgs. 95/92 e D.M. 392/96 per l'eliminazione degli oli esausti - misure di prevenzione adottate per evitare spandimenti in caso di deposito di batterie o di raccolta di oli usati O ;

***conformi** alle norme di indirizzo programmatico della Regione in materia di distribuzione di carburanti,approvate con deliberazione_____del_____;

***conformi** ai criteri,requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione dei carburanti e conformi alle norme applicabili a dette aree,ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili e ad ogni altra disposizione approvata dal Comune di_____,con deliberazione del Consiglio Comunale n°_____del_____ esecutiva ai sensi di legge,adottata ai sensi dell'art:2,comma 1,del D.Lgs. n°32/98 e successive modifiche ed integrazioni.

La Ditta interessata O procederà O ha proceduto alla chiusura di n°_____ impianti di distribuzione carburanti preesistenti,ubicati in :

*

Eventuali altre dichiarazioni :

*

Pertanto ,l'impianto di distribuzione dei carburanti oggetto della presente Perizia Giurata ,può essere ritenuto conforme alle disposizioni del D.Lgs. n°32 dell'11 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni,alle norme di indirizzo programmatico per la distribuzione dei carburanti previste dalla Regione ed alle disposizioni comunali approvate in esecuzione al D.Lgs. 32/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Altro eventuale :

*

Tanto si doveva.

_____ li _____

Il Tecnico
